

# LA GHIANDAIA MARINA

Coracias garrulus in Abruzzo





## Una specie poco nota

La Ghiandaia marina *Coracias garrulus* è una specie a distribuzione prevalentemente mediterranea, migratrice a lungo raggio che trascorre la stagione invernale in Africa centrale e meridionale. La popolazione riproduttiva europea è stimata oggi in 75.000/158.000 individui maturi, dopo aver subito un declino sino al 25% tra il 1970 e il 2000. La specie oggi è ritenuta ancora in calo, sebbene quest'ultimo appaia più lento. Per questo motivo tra il 2008 e il 2014 l'Unione europea e i suoi 28 stati hanno provveduto ad includerla nell'Appendice I della "Convenzione sulle specie migratrici", predisponendo per la Ghiandaia marina un piano di protezione dedicato. Questo coloratissimo uccello raggiunge l'Italia in primavera e grazie al progetto "Coracias Italia" (partito nel 2011 e al quale la Stazione Ornitologica Abruzzese ha subito aderito) ha evidenziato un consistente incremento nella nostra nazione (nella quale si stimano oggi oltre 1000 coppie), oltre ad una espansione territoriale anche in senso latitudinale, verso il settentrione. Se infatti fino a pochi decenni fa era possibile ammirare la Ghiandaia marina solo nelle regioni meridionali e nelle due isole maggiori, oggi la specie è presente regolarmente anche in Abruzzo.



## Come e dove vive

La Ghiandaia marina si riproduce in ambienti pianeggianti e collinari, di varia natura e composizione, con mosaici agrari, prati, pascoli, cespuglietti e campi incolti intervallati da piccoli boschi, caratterizzati soprattutto da clima caldo e secco e con limitata presenza umana. Nidifica in cavità naturali o artificiali, preferendo di gran lunga ruderi e vecchie case abbandonate. Le prime coppie arrivano sul territorio abruzzese a maggio e il periodo riproduttivo si protrae sino alla fine di luglio. Terminato il periodo riproduttivo la specie è naturalmente ancora osservabile per tutto il mese di agosto e sino a settembre. La dieta di questo uccello è molto varia, basata su una grande quantità di invertebrati, qualche vertebrato e anche frutta. Si nutre però principalmente di insetti, prediligendo coleotteri, imenotteri e ortotteri, svolgendo quindi un ruolo fondamentale nella lotta agli insetti nocivi per le colture. Il resto delle sue prede sono scorpioni, millepiedi, ragni, molluschi, piccole rane, lucertole, serpenti, piccoli mammiferi e anche altri uccelli. Le minacce principali alla sopravvivenza della specie sono dovute alla trasformazione degli habitat di nidificazione e alimentazione, causate soprattutto dall'aumento dell'agricoltura intensiva e dall'uso di fitofarmaci, oltre che dal bracconaggio.



## La presenza in abruzzo

Riguardo alla presenza in Abruzzo, non si hanno molti dati storici. Tra fine '800 e gli anni '30 del XX secolo era considerata migratrice scarsissima. La prima nidificazione documentata risale solo al 1989, nei pressi di Lentella (CH) e la specie è indicata oggi nella check list regionale come migratrice regolare e nidificante. Oggi la conoscenza della Ghiandaia marina in Abruzzo è molto aumentata grazie agli studi e ricerche della SOA. Si è evidenziata inizialmente una fedeltà della specie per l'ambiente collinare del medio Vastese - nei territori corrispondenti al bacino idrografico del fiume Sinello - mentre nell'ultimo decennio l'area occupata si è estesa ai territori collinari del basso fiume Sangro (provincia di Chieti): la quasi totalità delle coppie regionali sono state individuate in queste due aree. In altre zone d'Abruzzo sono state invece registrate sino ad oggi solo nidificazioni sporadiche, anche perché la particolare morfologia del territorio regionale in molte aree non è idonea alla Ghiandaia marina, perché caratterizzata da coltivazioni intensive (vigneti e uliveti) o da una eccessiva antropizzazione. Queste caratteristiche sembrano precludere un'ampia espansione futura della specie, che rimane oggi presente in pochi distretti, con un numero di coppie nidificanti tra le quindici e le trenta.



## Il progetto Coracias in Abruzzo

I dodici anni di studio costante della SOA hanno rilevato molte informazioni riguardo alla Ghiandaia marina sul territorio abruzzese. L'altitudine delle coppie e degli individui osservati è compresa tra gli 80 e i 330 metri, con due osservazioni nell'aquilano in periodo migratorio, rispettivamente a 790 e a ben 1320 metri di altezza. A livello di movimento migratorio pre e post-riproduttivo, la specie è stata osservata in tutte le province regionali dal 2011: Avezzano, Cerchio, Collarmele, Massa d'Albe e Scurcola Marsicana (AQ); Sant'Egidio alla Vibrata (TE); Città Sant'Angelo e Spoltore (PE); Bucchianico, Colledimacine, Guardiagrele, Lanciano e San Martino sulla Marrucina (CH). La densità media di coppie per km<sup>2</sup> - considerando le certe e le probabili - è passata in questi anni da 0,0100 del 2011 a 0,0533 nel 2020 (1 cp./ 18,75 km<sup>2</sup>), con tre coppie individuate nel 2011 e ben 19 nel 2021. Tra le coppie possibili nidificanti, solo due erano fuori dalle aree occupate regolarmente, ad Atri (TE) nel 2013 e a Città Sant'Angelo (PE) nel 2020; particolare la nidificazione in due casi, una in un tronco cavo e un'altra all'interno di un ammassamento di balle di fieno. La specie in Abruzzo è quindi legata quasi esclusivamente a siti di nidificazione artificiali in ruderi abbandonati o rimesse agricole saltuariamente utilizzate: perciò la SOA vuole installare in territori adatti cassette nido idonee alla specie, seguendo le esperienze positive maturate in altre regioni.

## LA GHIANDAIA MARINA

Coracias garrulus in Abruzzo

### Testi

Sandro Tagliagambe  
Marco Pantalone

### Foto

Alessandra Iannascoli  
Marco Liberatore  
Marco Sborgia  
Sandro Barile



© S.O.A. Stazione Ornitologica Abruzzese  
via A. De Nino 3, 65126 Pescara

 [www.soabruzzo.wixsite.com/soaonlus](http://www.soabruzzo.wixsite.com/soaonlus)

 Stazione Ornitologica Abruzzese ONLUS

